



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2020-2021 n. 13

Domenica 22 novembre 2020
Seconda di Avvento

Vangelo secondo Matteo (3, 1-12)

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare i figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Ci fa bene sentire almeno una volta all'anno la voce tuonante di Giovanni Battista che invita alla conversione. E lo fa con parole di fuoco che bruciano di passione e di fede. Annuncia la conversione innanzitutto con la testimonianza della sua vita da profeta, eremita nel deserto che ha scelto la via della radicalità e dell'assoluto. Invita alla conversione con parole sferzanti e giudizi implacabili: "Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente?". Ci fa bene sentire questa domenica la voce forte di un profeta che va a svegliare le nostre coscienze sopite. Capita a tutti infatti di accontentarsi di una vita mediocre, di scegliere la via della comodità e del tornaconto, di non giocare sino in fondo nel rapporto con il Signore. Giovanni Battista ci sprona a una conversione continua, vera, radicale. Egli è venuto a preparare la via del Signore perché i cuori siano pronti a riconoscerlo e ad accoglierlo. Chiede anche a noi serietà, impegno, coerenza per una vita cristiana autentica. Poi arriverà Cristo nel quale verità e misericordia s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Allora inizierà un'altra storia. Una storia nuova, dove altre parole risuoneranno nei cuori degli uomini: grazia, misericordia, perdono.

don Guido Gregorini

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Attenzione alla sospensione o variazione temporanea di alcune celebrazioni finché dura questo periodo di emergenza-covid:
 - **nella parrocchia della Basilica** sono sospese le SS. Messe del martedì alle 15.30 all'Ospedale, del mercoledì alle 20.30 e del sabato alle 20.00 al Santuario dei Vignoli
 - **nella parrocchia del Ceredo** è sospesa la S. Messa domenicale delle 18.00; la Messa del giovedì delle ore 20.30 è anticipata al mattino alle 8.30.
 - **nella parrocchia di S. Ambrogio** è sospesa la Messa domenicale delle 20.30
 - **nella parrocchia del Lazzaretto** la Messa del sabato delle 20.30 è anticipata alle 17.30.
- ▶ Le celebrazioni delle **Prime Confessioni** in calendario in ogni parrocchia in questi giorni sono rimandate all'inizio della prossima Quaresima.
- ▶ Oggi è la festa di **S. Cecilia patrona del canto e della musica sacra**. Purtroppo quest'anno non potrà essere celebrata - come da tradizione - dalle Corali parrocchiali e dal Corpo Musicale cittadino. E' comunque l'occasione per ringraziare coristi, maestri, organisti e solisti che svolgono il loro indispensabile servizio nella Liturgia e i componenti della "Accademia filarmonica Città di Seregno".
- ▶ Da tempo preannunciati, **i cambiamenti di alcune parti della Messa** - in particolare di alcune parole del "Padre nostro" - si attiveranno da domenica prossima 29/11.

CARITÀ DI AVVENTO PER LA "CASA DELLA CARITÀ DI SEREGNO"

Seppure ritardata dalle due ondate di epidemia-covid il progetto per la "Casa della Carità" di Seregno procede. A breve all'Istituto Pozzi inizierà l'intervento di ristrutturazione di alcuni spazi concessi alla "Casa della Carità" in comodato gratuito dalla Congregazione delle Suore di S. Vincenzo.

Le raccolte caritative dell'Avvento (fino all'Epifania) - da lasciare nelle apposite cassette nelle chiese - insieme ad altri contributi contribuirà a sostenere le spese di questi interventi.

Allo stesso scopo è stato costituito dalla nostra Comunità pastorale di Seregno uno specifico fondo di raccolta di denaro presso la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus (www.fondazionemonzabrianza.org).

IBAN IT03 Q05034 20408 00000029299 Causale: Casa della Carità di Seregno.

COLLETTA ALIMENTARE: CAMBIA LA FORMA, NON LA SOSTANZA

Le restrizioni dovute a Covid-19 non limitano il bisogno di milioni di famiglie, anzi, lo rendono ancora più urgente. Per questo la Colletta Alimentare quest'anno cambia forma, per garantire la raccolta nella massima sicurezza, con una card da 2, 5 o 10 euro, acquistabile alla cassa dei supermercati oppure online (www.colletaalimentare.it), per aiutare chi è in difficoltà. La "scheda-dono" in tre diversi tagli di valore (2, 5 e 10 euro), prende il posto dello scatolone e diventa il contenitore della spesa. Una spesa che quest'anno non può più essere donata fisicamente dalle persone ai volontari, per ragioni di sicurezza sanitaria.

La "Giornata" durerà per un periodo più lungo di tempo che va dal 21 novembre all'8 dicembre. Le card saranno in distribuzione anche in diversi supermercati seregnesi.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato l'indispensabilità dell'aiuto alimentare: "Da una crisi si esce o migliori o peggiori, dobbiamo scegliere. E la solidarietà è una strada per uscire dalla crisi migliori" (Papa Francesco). (vedi "L'Amico della Famiglia" di novembre a pag. 53).